

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Facoltà	SCIENZE POLITICHE
Classe	LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso	Disegno e gestione degli interventi sociali adeguamento di Disegno e gestione degli interventi sociali (codice 1003125)
Nome inglese del corso	Planning and implementing social policies
Codice interno all'ateneo del corso	B113^GEN^048017
Il corso è	trasformazione di Scienze del servizio sociale (FIRENZE) (cod 35334)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	02/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	21/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scpol.unifi.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	Disegno e gestione degli interventi sociali <i>approvato con D.M. del 13/05/2008</i>

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di LM in Disegno e gestione degli interventi sociali è trasformazione di Scienze del servizio sociale. Il nucleo formativo caratterizzante mantiene insegnamenti propedeutici ai percorsi specializzanti (Società contemporanea e problemi sociali, Politiche della famiglia e dei servizi nel welfare locale). A questi si affiancano altre discipline caratterizzanti, funzionali ai 2 curricula (Teorie della giustizia e dell'intervento sociale, Politica locale che prosegue idealmente Governo locale, Diritto civile dei minori e volontaria giurisdizione). I 2 curricula riprendono e focalizzano contenuti e richieste di approfondimento emerse negli anni dal rapporto con gli interlocutori del territorio e l'Ordine professionale. Il curr. Tutela dei diritti dei minori e delle fasce deboli propone un percorso con un fitto tessuto di rimandi fra le materie che, da punti di vista disciplinari diversi, si occupano della questione minorile (Diritto penale minorile, Sociologia della devianza ed esecuzione della pena, Diritto civile dei minori). Il curr. Direzione dei Servizi sociali e delle istituzioni di terzo settore allarga lo spettro delle politiche considerate e delle specifiche attività della professione (Economia del settore pubblico e Diritto penale della P. A.), quella del manager del sociale con una sensibilità per l'esclusione sociale che ha dato coerenza alla pratica professionale ben prima che il termine entrasse nel linguaggio delle politiche sociali a livello europeo.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione del corso ex DM 509 di Scienze del Servizio Sociale. Il CdS ha una articolazione in 2 curricula, articolazione che giustifica l'ampiezza dei possibili CFU per le discipline caratterizzanti. L'alto numero di insegnamenti tra le discipline affini forse non è altrettanto motivato. In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti e dovrà più chiaramente essere specificata la limitazione a 12 del numero di esami. La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche, ritiene molto convincente la riduzione dei Corsi di Laurea triennali, l'accorpamento in un unico corso interclasse dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Sociologia, la creazione del nuovo Corso di Laurea in Scienze Politiche suddiviso in 5 curricula; e ne apprezza i progetti formativi, l'alternanza tra studio e esperienza di tirocinio, la previsione di interventi di orientamento in-itinere nel primo e secondo anno, l'attenzione agli sbocchi professionali e al proseguimento degli studi. Ritiene che, l'ampia gamma di corsi di laurea magistrale progettati risponda alle tradizioni scientifiche e culturali della Facoltà. L'accorpamento dei Corsi di Laurea Magistrali in Sociologia e in Metodologia e Ricerca Empirica nelle Scienze Sociali convince sul piano formativo, e i due curricula previsti paiono consentire la necessaria specializzazione. L'accorpamento dei Corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei, in un unico corso interclasse, è valutabile positivamente. Sostiene con forza il mantenimento del Corso di Laurea Magistrale in Analisi e Politiche dello Sviluppo Locale e Regionale nella sede decentrata di Prato e appoggia la proposta di collare confluire l'attuale Corso di Laurea in Relazioni Industriali e Sviluppo delle Risorse Umane nel futuro nuovo Corso di Laurea in Scienze Politiche, augurandosi che il curriculum in Scienze del Lavoro resti nella sede pratese.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso sceglie di investire sulla complessità dell'approccio interdisciplinare, non limitandosi alla vicinanza disciplinare consueta fra le materie professionali e quelle sociologiche, ma fondando fino dal primo anno il confronto su materie sociologiche di impianto volutamente meno teorico (Società contemporanea e problemi sociali), su quelle politologiche più attente ai governi locali ed ai rapporti intergovernativi (Politica locale) e su una disciplina di Filosofia politica (Teorie della giustizia e dell'intervento sociale) che ha un taglio particolarmente adatto a fondare scelte di politica sociale riflessive.

Anche la indispensabile formazione economica è mirata all'economia pubblica ed all'attività negli Enti Locali, ma prosegue nella specializzazione con un'attenzione alle tecniche di gestione del bilancio e all'auditing. Parallelamente le materie giuridiche sono mirate alla specializzazione sui temi centrali del corso (Diritto civile dei minori, Diritti di cittadinanza e ordinamento delle autonomie, Diritto penale minorile, Normativa del lavoro pubblico e privato).

Nel secondo anno di corso il carico di esami più leggero lascia il posto al tirocinio, al laboratorio di secondo anno ed alla stesura del lavoro di tesi, sviluppando ulteriormente la caratterizzazione dell'approccio interdisciplinare precedentemente costruito con gli insegnamenti obbligatori di curriculum.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I nostri laureati debbono aver acquisito la capacità di procurarsi, le conoscenze disponibili per giudicare i singoli problemi sociali da affrontare, compresa la capacità di valutare se i dati pubblicati, le ricerche esistenti e i dati di gestione amministrativa riutilizzabili siano sufficienti o possano/debbono essere integrati con i risultati di specifiche ricerche mirate.

Questa capacità si dovrebbe costruire sulla base dal ravvicinato confronto interdisciplinare sugli stessi temi risultante dai molti rimandi prima descritti, ma trova una verifica finale nella stesura della tesi di laurea che si pone quale obiettivo l'utilizzo di strumenti di ricerca appresi nel corso degli studi specialistici alla luce di una matura capacità di rielaborazione critica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il sapere del social worker, a qualsiasi titolo, non può mai limitarsi ad un'applicazione procedurale di principi astratti, ma deve sempre e comunque coniugarsi al controllo del contesto relazionale interpersonale in cui gli aspetti empatici, inevitabili ma resi trasparenti, mobilitano una parte integrante delle competenze ed una conoscenza sui generis. Inoltre la necessità crescente di integrazione fra le politiche settoriali in ambito sociale richiede una capacità di portare la propria specificità disciplinare e professionale in un contesto interdisciplinare e di lavoro in gruppi ed in tavoli di progettazione complessi.

Contesto privilegiato di verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso degli studi è il laboratorio, previsto in entrambi i curricula del corso di laurea. In particolare, il laboratorio costituisce per gli studenti un'opportunità di sperimentare, in una sorta di simulazione, gli strumenti acquisiti nel corso degli studi. Temi quali la mediazione, ad esempio, possono essere affrontati in tale sede sotto il profilo della individuazione delle strategie di intervento sociale, diversificate a seconda del contesto empirico: mediazione penale, essenzialmente per ciò che riguarda l'ambito della tutela dei minori e delle fasce deboli; mediazione culturale per entrambi i percorsi di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La sensibilità di un assistente sociale specialista si deve necessariamente costruire su un'abitudine riflessiva sulle modalità di applicazione della metodologia professionale propria ed altrui; se tutti gli assistenti sociali debbono essere capaci di valutarsi, anche personalmente, quando intervengono su un caso e lo valutano, il supervisore deve essere capace di collocarsi ad un livello di complessità superiore quando ricostruisce ed inquadra l'azione e le strategie professionali dei colleghi, anche nella loro funzione di case managers. Questa capacità non può che derivare da un'abitudine all'analisi critica molto concreta, applicata agli interventi. Il corso di laurea si avvale dell'esperienza consolidata negli anni precedenti sui temi della autovalutazione e della valutazione del lavoro in équipe nell'insegnamento di "Biografia, cultura e servizio sociale" che infatti viene mantenuto per continuità.

Abilità comunicative (communication skills)

La capacità di comunicazione con interlocutori molto diversi, appartenenti alle istituzioni, al terzo settore, al volontariato, alla società civile è cruciale nella metodologia del fare rete e del lavorare per progetti: questi restano punti fermi di riferimento del corso, anche in base alla sua tradizione precedente, ma anche la comunicazione alla cittadinanza dei risultati delle valutazioni di impatto degli interventi è una importante capacità necessaria a tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e gestione delle politiche sociali.

I tirocini, da sempre "punto di forza" degli studi triennali e specialistici di servizio sociale, costituiscono l'opportunità per lo studente di misurarsi con la realtà sociale, intesa non solo e non tanto quale "utenza" degli operatori sociali, quanto come compresenza e collaborazione - nell'ambito delle attività di supporto sociale - di soggetti differenti, pubblici e non, istituzionalizzati e non. L'esperienza di tirocinio renderà consapevole lo studente della necessità - di una comunicazione differenziata a seconda degli interlocutori dei servizi sociali: Magistratura, Enti locali, cooperative, volontariato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I nostri laureati vengono accompagnati in un percorso di apprendimento che per essere specialistico è contemporaneamente molto mirato e ricco di rimandi interdisciplinari intorno alle tematiche-ossatura del percorso di formazione, ma inevitabilmente limitato nella direzione di altre specializzazioni possibili per l'assistente sociale che lavori nella gestione e progettazione dei servizi alla persona di un Ente locale o di un ente di terzo settore. Il corso dovrà quindi funzionare nei due curricula che articolano la prima parte comune, come un percorso esemplare di approfondimento che possa poi essere autonomamente reiterato dal laureato, posto in contesti differenti o che si trovi di fronte alla necessità di affrontare problematiche simili in settori diversi dell'intervento sociale.

Inoltre, saranno organizzati dei momenti di confronto e di riflessione comune tra i due percorsi di studio proposti, costituiti da seminari e dibattiti organizzati all'interno del corso di laurea ma che prevedono quali presenze privilegiate gli operatori sociali di territorio, l'ordine professionale, la magistratura, docenti e studiosi di altri paesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale sono definiti i requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo, che saranno oggetto di accertamento e valutazione secondo le procedure sotto riportate.

Requisiti curriculari.

I requisiti curriculari corrispondono ad almeno 80 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, acquisiti in specifici SSD, e in particolare IUS/01, IUS/07, IUS/09, IUS/17, SECS-P/01, SPS/07, SPS/08, SPS/09, L-LIN/12, M-DEA/01, M-PSI/01, M-PSI/05.

Adeguatezza della preparazione.

L'Adeguatezza della preparazione è verificata con l'accertamento dell'acquisizione di alcune conoscenze e competenze indispensabili per accedere al Corso di laurea magistrale e/o test di ingresso - che non ostacola l'iscrizione. Il Regolamento didattico del Corso definisce le cinque conoscenze e competenze, corrispondenti al contenuto di altrettanti specifici corsi di insegnamento generalmente impartiti nei Corsi di laurea triennali. L'elenco delle conoscenze e competenze sarà messo a disposizione on-line, corredato della titolazione esemplificativa dei corsi di insegnamento corrispondenti.

Più in dettaglio si tratta di conoscenze di Sociologia, Diritto Pubblico, Politica sociale, Psicologia, Metodi e strumenti del servizio sociale, Principi e fondamenti del servizio sociale, Organizzazione dei servizi sociali o formulazioni equipollenti, Statistica sociale o Economia o formulazioni equipollenti.

Poiché la tradizione del Corso triennale di Firenze ed, in precedenza del D.U. e della Scuola a fini speciali in Servizio sociale fiorentini è sempre stata quella di concludere la formazione con un importante investimento nei tirocini, ci si riserva la possibilità di richiederne un completamento valutando i tirocini svolti in termini di ore effettivamente svolte (500) e non solo di cfu assegnati.

Caratteristiche della prova finale

Il corso di laurea richiede per la prova finale la stesura di un elaborato originale, preferibilmente collegato alla

riflessione sull'esperienza di tirocinio che testimoni la capacità di mobilitare le conoscenze disponibili di dati descrittivi e di letteratura pertinente, il loro corretto trattamento critico, la capacità di trarre conclusioni mature e non scontate da questo percorso riflessivo e possibilmente la messa in evidenza di indicazioni operative in relazione al caso empirico esaminato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ambedue i curricula danno accesso all'esame di Stato per Assistente sociale albo A

3.4.5.1 Assistenti sociali ed assimilati

3.4.5.2 Tecnici dell'Assistenza e della previdenza sociale.

2.6.2.0 Ricercatori e tecnici laureati

2.6.1.6 Carriera docente nei raggruppamenti di materie professionali

CURRICULUM 1: Tutela dei minori e delle fasce deboli

1.1.2.4 e 1.1.2.5 = dirigenti degli Enti Locali delle istituzioni sanitarie e delle amministrazioni dello Stato in materie sociali - USM - Ministero di Grazia e Giustizia

CURRICULUM 2: Direzione dei servizi sociali e del terzo settore

1.1.2.4 e 1.1.2.5 = dirigenti degli Enti Locali delle istituzioni sanitarie e delle amministrazioni dello Stato in materie sociali

1.3.1.8 imprenditori di piccole imprese di servizi alla persona

Assistenti sociali professionisti

Il corso prepara alle professioni di

Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sa

Direttori, dirigenti, primi dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni

Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nei servizi alle persone, di pulizia e servizi assimilati

Docenti universitari in scienze giuridiche e sociali

Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati

Assistenti sociali ed assimilati

Tecnici della assistenza e della previdenza sociale

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15 - 33
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	12 - 27
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/01 Filosofia politica	9 - 21
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	12 - 30

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 111

Note relative alle attività caratterizzanti

L'intervallo di CFU è esteso in quanto si è dovuto considerare il numero minimo e il numero massimo di CFU attribuiti alla attività caratterizzanti nei 2 curricula in cui il corso è articolato.

In ogni curriculum l'intervallo è notevolmente più ristretto - si confronti in merito la documentazione cartacea.

Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
A11	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	0 - 6
A12	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	0 - 6
A13	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	0 - 6
A14	SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	0 - 6

Totale crediti per le attività affini ed integrative

12 - 18

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/01, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/17, M-DEA/01, M-PED/01, M-PED/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-S/05, SPS/02, SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12)

In considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le attività caratterizzanti della tabella ministeriale della Classe.

Tale inclusione è dettata dal fatto che la tabella comprende tra le attività caratterizzanti la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari di rilievo per il percorso formativo, e, più in particolare, perché i SSD ripresi sono (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno (ad esempio: SPS/01, SPS/04, SPS/11, M-DEA/01, SPS/02, IUS/01, IUS/09, IUS/21) oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore (ad esempio: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/12; M-PED/01, M-PED/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-S/05, IUS/07, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/17).

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		9
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		15 - 21
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	0
	Tirocini formativi e di orientamento	10 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 4

Totale crediti riservati alle altre attività formative

34 - 55

Note relative alle altre attività

PROVA FINALE

In considerazione del carattere altamente professionalizzante del corso, la prova finale è strettamente legata al tirocinio e quindi può avere anche 15 CFU.

E' prevista una prova di idoneità linguistica, compresa nei crediti per le ulteriori attività, volta a preparare la prova finale in quanto la letteratura specifica attinente al moderno social work è prevalentemente in inglese.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 94 - 184)

120